



CINA

A cura di:
Ambasciata d'Italia - CINA

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
dgsp1@esteri.it

Con la collaborazione di:
**Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE**



Camere di Commercio italiane all'estero
Assocamerestero



ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo



www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè CINA](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

- [FLUSSI TURISTICI: CINA VERSO L'ITALIA](#)

PERCHE'

PERCHÈ CINA

- [Prospettiva di continua crescita dell'economia cinese benché ad un tasso più ridotto che nel recente passato](#)
- [Vastità del mercato cinese](#)
- [Stare sul mercato](#)
- [Il driver dei consumi : evoluzione dei gusti dei consumatori cinesi di reddito medio-alto](#)
- [Numerosi settori industriali con elevati tassi di crescita](#)

Prospettiva di continua crescita dell'economia cinese benché ad un tasso più ridotto che nel recente passato

Benché il tasso di crescita non raggiunga più la doppia cifra come nello scorso decennio, la Cina ha il secondo PIL al mondo e da anni sta sperimentando una crescita significativa, seppur registrando nel 2018 il tasso annuale di crescita più basso degli ultimi anni, al 6,6%. Primi mesi del 2019 l'economia cinese è rimasta stabile nei suoi principali indicatori. Stime del FMI indicano per il 2019 una crescita al 6,2%, che potrà variare considerevolmente tra

settori e sub-settori.

Vastità del mercato cinese

L'imponente urbanizzazione e la crescita del potere di acquisto della classe media sono alla base della costante crescita dei consumi interni. Ciò non solo nelle cosiddette città di prima fascia (Pechino, Shanghai e Canton) ma anche in quelle di seconda e terza fascia (20 metropoli, ciascuna con 7-10 milioni di abitanti), oltre a numerose altre aree urbane da 3-5 milioni di abitanti. Per questa ragione l'Ambasciata organizza missioni di sistema nelle città di seconda fascia.

Stare sul mercato

Per cogliere le opportunità offerte dal mercato cinese è necessario essere presenti in loco. Ciò ha il vantaggio anzitutto di cogliere le tendenze emergenti e le peculiarità della domanda cinese, di accorciare la distanza tra produttori e consumatori in termini logistico-commerciali, monitorare costantemente sia l'evoluzione normativa che le politiche amministrative decise e messe in atto dalle autorità provinciali e municipali, che per la vastità continentale del paese-mercato possono essere soggette a sensibili variazioni.

Il driver dei consumi : evoluzione dei gusti dei consumatori cinesi di reddito medio-alto

L'aumento dei redditi, la crescente urbanizzazione e la nascita di nuove tendenze nella cultura e nella moda ispirate al modello occidentale determinano nel mercato cinese nuovi modelli di consumo. A seconda dei settori, tali modelli possono essere ispirati da status symbol (lusso, vini, ecc., ad alta valenza di immagine), da forte attenzione al rapporto qualità/prezzo (razionalizzazione delle scelte d'acquisto tramite l'e-commerce) ovvero da fattori specifici di determinati settori particolarmente nei beni durevoli (qualità di processo/prodotto, assistenza post-vendita, etc.).

Numerosi settori industriali con elevati tassi di crescita

La maggior parte delle aziende straniere genera profitti più elevati in Cina che nel resto del mondo. Il settore sanitario, il settore alimentare, le tecnologie pulite e le infrastrutture per la mobilità, nonché il retail e la distribuzione rappresenteranno i segmenti che mostreranno i più elevati tassi di crescita. Macchinari e prodotti chimici, specie nei segmenti a più alto valore aggiunto, mostreranno ancora segnali di crescita.

Ultimo aggiornamento: 08/04/2019

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica Popolare
Superficie	9.561.000 kmq
Lingua	cinese mandarino
Religione	buddista, taoista, cristiana, islamica
Moneta	Renminbi (Rmb) o Yuan

Ultimo aggiornamento: 08/04/2019

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Prodotti alimentari](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Sanità e assistenza sociale](#)
- [Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento](#)
- [Macchinari e apparecchiature](#)

Prodotti alimentari

• Mercato di massa: grande scala e basso costo. Consumatori appartenenti alla fascia medio-bassa, produzione cinese, distribuzione moderna, competitività di prezzo, marketing complesso e aggressivo e scarsa fedeltà al marchio. • Mercato di nicchia: differenziazione. Consumatori ad alto reddito, prodotti d'importazione, distribuzione e marketing high-end, enfasi sul marchio e sulla qualità, maggiore fedeltà al brand. Crescita: Elevata- Fattori di crescita: Sostanzialmente favorevoli. • La crescita del settore, trainata dai crescenti consumi delle famiglie, è data dai seguenti fattori: la vasta base di consumatori, una distribuzione ancora in via di sviluppo, un tasso di penetrazione dei servizi ancora relativamente basso, e grandi margini per lo sviluppo ed il consumo di prodotti di fascia alta (premiumisation). • Per quanto riguarda le bevande alcoliche, la Cina è oggi il principale mercato di consumi al mondo ma cresce ad un tasso più basso rispetto agli ultimi anni, come risultato del rallentamento della crescita economica.

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

• Fornitura di attrezzature per il settore energetico nuovo e tradizionale. Opportunità di approvvigionamento. • Opportunità di breve e medio termine nel settore delle energie rinnovabili, come eolico e solare. • Localizzazione di prodotti ad alta intensità tecnologica per il settore delle rinnovabili. • Sviluppo di progetti selezionati in collaborazione con operatori cinesi. Crescita: Elevata- Fattori di crescita: Favorevoli • In linea con il XIII programma quinquennale, la Cina sta ponendo maggiore enfasi sullo sviluppo delle energie rinnovabili, si tratta di un settore in cui il Paese è già il primo investitore su scala mondiale.

Sanità e assistenza sociale

• I farmaci brevettati continueranno ad essere promossi sia dal Governo che dalle strutture ospedaliere • I farmaci generici guadagneranno contratti importanti da parte del Governo, se questa categoria entrerà nella Lista nazionale dei farmaci essenziali. • Maggiori opportunità per i farmaci per malattie cardiovascolari, cerebrovascolari, per malattie metaboliche, cancro; malattie autoimmuni, infettive neurologiche e psichiatriche; farmaci biotech (es. anticorpi terapeutici). • Opportunità per le tecnologie avanzate produzione per i farmaci sopraccitati. • Le attrezzature mediche di alta qualità importate dall'estero e le relative tecnologie di produzione di componenti e macchine/dispositivi (di consumo, per la diagnostica per immagini, per chirurgia mini e non invasiva; impiantabili, per compensazione di handicap continueranno a crescere in maniera sostenuta). • La tecnologia informatica (IT) in campo sanitario è uno degli investimenti più consistenti che il Governo affronta per migliorare la qualità e l'efficienza del servizio sanitario, con grandi opportunità per i fornitori esteri. • Nei prossimi cinque anni le imprese che si occupano della progettazione delle strutture ospedaliere avranno opportunità senza precedenti in Cina. • Nonostante gli enormi passi in avanti, lo sviluppo dell'accesso e della qualità a servizi sanitari verificatosi negli scorsi anni non è andato di pari passo con lo sviluppo economico del Paese, e la chiusura di questo divario viene ripetutamente indicata come una priorità dalle autorità nazionali e locali. • In seguito all'attuazione delle riforme previste per il settore sanitario negli ultimi anni, il sistema di assistenza sanitaria cinese copre ora oltre 1,28 miliardi di persone tra popolazione urbana e rurale, che corrispondono ad oltre il 90% della popolazione totale cinese. • Nel 2020 il segmento farmaceutico raggiungerà quota 1,9 miliardi di Rmb, contro gli 800 miliardi del 2014. Il settore farmaceutico cinese è diventato un motore fondamentale per la crescita delle imprese mondiali in questo settore. Fattori trainanti dell'espansione del mercato sono la consapevolezza in aumento della cura della salute ed i bisogni alimentati dalla crescita economica, un'ampia popolazione che invecchia, l'aumento della capacità di spesa sanitaria pro capite, la riforma sanitaria in atto e le misure di supporto del Dodicesimo piano quinquennale. • I prodotti importati tendono ad avere un prezzo di vendita in Cina del 50-100% più alto rispetto al Paese di produzione, rendendo il mercato fortemente attrattivo per i produttori esteri, anche per la generale percezione da parte dei consumatori cinesi che i prodotti importati siano di qualità più elevata rispetto a quelli domestici e perciò meritino un premium price. • Con le leggi più severe entrate in vigore nel 2012, il mercato dei prodotti alimentari salutari, in grande espansione, andrà incontro ad una ristrutturazione, creando molte opportunità per gli attori stranieri. • Il Governo ha investito importanti risorse per lo sviluppo della tecnologia informatica per il sistema sanitario negli ultimi anni. • Nei servizi sanitari l'aumento della classe media cinese ha determinato un forte aumento delle prestazioni erogate da strutture private.

Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

• Le attrezzature ed i prodotti chimici di fascia alta (es. per il trattamento delle acque) e a maggiori prestazioni. • Il trattamento specializzato delle acque reflue (es. derivanti da cartiere e da impianti per la produzione di cemento). • Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti solidi, i settori di maggiore interesse sono: i metodi di trattamento alternativi allo smaltimento in discarica, i sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e il trattamento dei rifiuti industriali. • I progetti Build-operate-transfer in città di seconda, terza e quarta fascia per i progetti di trattamento delle acque reflue. Crescita: Elevata- Fattori di crescita: Favorevoli • L'urbanizzazione e la crescita industriale della Cina sono i principali driver della crescita di lungo periodo di questo

settore.

Macchinari e apparecchiature

• Macchinari di fascia alta e macchinari utensili. • Macchinari per il settore della tutela ambientale e per progetti nel settore dell'energia rinnovabile (es. eolico). • Macchinari realizzati su misura per impianti e fabbriche di dimensioni più contenute che consentono maggiore flessibilità ai produttori. • Macchinari per il settore automotive allargato. • Macchinari e attrezzature per il monitoraggio nel settore ferroviario. Crescita: Elevata-

La performance del settore è determinata da un serio problema di sovraccapacità - evidente sin dal 2011 - che in alcuni settori vede un tasso di utilizzo della capacità vicino al 30%. Il settore dei macchinari soffre di una sovraccapacità strutturale nei settori a minore valore aggiunto e di una mancanza di capacità produttiva di fronte alla crescente domanda interna di macchinari di fascia alta che sono coperti invece da prodotti importati. • il traino alla crescita è esogeno e viene ancora dal commercio con l'estero e da un surplus record in questo settore. • Nei prossimi anni il traino al settore verrà soprattutto dalle imprese private e dal settore dei macchinari avanzati, uno dei sette "settori pilastro". • I treni e le metropolitane ad alta velocità richiedono macchinari e attrezzature per il monitoraggio; la produzione di materiale rotabile è caratterizzata da una domanda crescente. • A causa della qualità inferiore dei macchinari locali rispetto a quelli prodotti da imprese internazionali, è improbabile che il Governo continui a promuovere iniziative e politiche per favorire la competitività delle imprese locali. • Crescerà la domanda con riflessi positivi su diversi comparti della meccanica, in particolare nei seguenti settori: avionica, ferroviario, macchinari per il taglio del metallo, macchine strumentali per lo stampaggio del metallo, macchinari nel settore della generazione di energia eolica e solare, strumentazione analitica, carrelli elevatori elettrici e macchinari agricoli.

Ultimo aggiornamento: 18/04/2019

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Sanità e assistenza sociale](#)
- [Prodotti alimentari](#)
- [Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento](#)
- [Prodotti tessili](#)

Macchinari e apparecchiature

1. **MACCHINE UTENSILI DI FASCIA ALTA** Esempi di Prodotto: a) Macchine a 5 assi e Macchine utensili per lavorazioni ad alta precisione: Il settore aviazione/avionica è uno dei motori principali che stanno trainando la crescente domanda di macchine utensili di fascia alta, in quanto le macchine realizzate localmente non garantiscono qualità né prestazioni adeguate. b) Macchinari a controllo numerico di fascia alta (minori requisiti di precisione, importanti requisiti in termini di automazione) : Con il continuo miglioramento degli standard qualitativi dei produttori cinesi vi saranno maggiori opportunità per la vendita di macchine di qualità (importate ma soprattutto assemblate localmente). 2. **MACCHINARI USATI NELL'AMBITO DI PROGETTI PER LA TUTELA AMBIENTALE** Esempi di prodotto: a) Motori, riduttori e componenti per turbine eoliche b) Attrezzature per centrali idroelettriche c) Impianti di trattamento delle acque reflue 3. **COSTRUZIONI** Esempi di prodotto: Macchinari e attrezzature per le costruzioni e l'edilizia (scavatori, ecc.) Le società nel settore delle costruzioni continueranno a importare macchinari altamente specializzati per progetti ambiziosi (ad es. realizzazione di tunnel, progetti infrastrutturali ecc.) 4. **FERROVIARIO** Esempi di prodotto: Manutenzione dei macchinari ferroviari e di misurazione e ispezione A causa dell'enorme traffico ferroviario nazionale, il mercato per i macchinari di manutenzione, misurazione e ispezione è in crescita. 5. **ESTRAZIONI** Esempi di prodotto: Attrezzature speciali per il settore dell'estrazione Le opportunità per i produttori stranieri sono rappresentate dalla fornitura di macchinari speciali e ad alta tecnologia, mentre i sistemi e le attrezzature standard saranno forniti da produttori locali.

Sanità e assistenza sociale

1) **PRODOTTI E MATERIALI Farmaci:** Farmaci per la cura di malattie cardiovascolari e cerebrovascolari, malattie metaboliche, cancro, malattie autoimmuni, malattie infettive, malattie neurologiche e psichiatriche; Farmaci biotech (anticorpi terapeutici, farmaco proteine, polipeptidi, nuovi vaccini ecc.). **Apparecchiature mediche:** Dispositivi e apparecchiature di diagnosi di alto livello; Dispositivi e attrezzature per chirurgia mini-invasiva e non invasiva; Dispositivi medici per la cura di malattie cardiovascolari (pacemaker), malattie cerebrovascolari; Dispositivi per l'ortopedia. 2) **TECNOLOGIE E SERVIZI TECNICI Farmaci:** In generale, le tecnologie di alto livello ricercate dallo sviluppo del settore farmaceutico della Cina. **Apparecchiature mediche:** Tecnologia per produzione di attrezzature per chirurgia mini-invasiva e non invasiva, robot chirurgici; Tecnologia per la produzione di dispositivi medici impiantabili. **Servizi e prestazioni sanitarie:** Servizi informatici per sistema informatico degli ospedali, sistemi telemedicina, sistemi di gestione di dati sanitari personali. 3. **RICERCA E SVILUPPO** In generale, la ricerca e lo sviluppo nel settore sanitario sono sempre incoraggiati dal Governo cinese, in particolare la ricerca e sviluppo per i farmaci e apparecchiature mediche, nuovi vaccini, preparati farmaceutici nuovi, reagenti IVD ecc. 4. **PROGETTI Servizi e Prestazioni sanitarie:** Costituzione di ospedali o cliniche private; Costituzione di sistemi informatici degli ospedali, sistemi di telemedicina, sistemi di gestione di dati sanitari personali.

Prodotti alimentari

L'Italia rappresenta il 29mo fornitore del mercato cinese del settore agroalimentare ma il primo fornitore di cioccolato e pasta, il secondo di olio d'oliva, acque minerali e vini frizzanti, il terzo per vini imbottigliati e caffè'. Nonostante i volumi tuttora modesti, il mercato ha grande potenziale di sviluppo. Le principali criticità riguardano le procedure di importazione e la catena distributiva spesso molto articolata su base provinciale e municipale. Gli stili di vita e le abitudini alimentari orientano attualmente i consumatori cinesi più verso il vino e i prodotti a base di cioccolato, snack e merendine. Tuttavia nel paese è diffuso un "Italian dream" che identifica il buon vivere e la buona alimentazione nella cucina mediterranea e nel lifestyle italiano ed anche se i produttori cinesi sono bravi nell'associare dette sensazioni a prodotti che non hanno nulla di italiano, con un'adeguata campagna di comunicazione si potrebbero recuperare straordinarie capacità di penetrazione da parte delle nostre aziende.

È importante che l'approccio al mercato cinese non sia improvvisato affidandosi ad un importatore conosciuto quasi casualmente ma occorre una strategia consapevole che sappia fare leva su un'opportuna comunicazione delle caratteristiche di qualità e di food safety delle produzioni italiane.

Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

1) **PROGETTAZIONE E SERVIZI TECNICI** a) **Treatmento delle acque reflue:** Tecnologie per il monitoraggio online degli scarichi e delle emissioni degli inquinanti nell'aria; Processi a membrana; Trattamento acque reflue che contengono metalli pesanti. b) **Trattamento rifiuti solidi:** Tecnologie e servizi tecnici per le strutture di incenerimento dei rifiuti urbani (sistema di trasmissione, depurazione di emissione, controllo di diossina, controllo di cenere volante); Tecnologia per il trattamento del percolato di discarica; Tecnologie e servizi tecnici per la raccolta, la selezione e il pre-trattamento dei rifiuti solidi; Tecnologie per il recupero e il ri-utilizzo di biogas da discarica; Tecnologie per il trattamento di rifiuti pericolosi e rifiuti sanitari. c) **Riduzione rifiuti da emissioni di gas:** Tecnologie per la desolfurazione e denitrificazione; Tecnologie e nuovi materiali per il controllo dei composti organici volatili;

Tecnologie per la depurazione di gas di scarico dei veicoli a motore diesel; Tecnologie per la catalizzazione ad alta efficienza dei gas di scarico dei veicoli. 2) IMPIANTI / ATTREZZATURE / NUOVI MATERIALI Per il Trattamento delle acque reflue, Trattamento rifiuti solidi, Riduzione rifiuti da emissioni di gas 3) PROGETTI a) Trattamento delle acque reflue: Costruzione di nuove strutture per il trattamento delle acque reflue nelle città di fascia bassa e nelle aree rurali; Progettazione, servizi tecnici e gestione di strutture per il trattamento delle acque reflue generate dalla vita quotidiana nelle zone urbane. b) Trattamento rifiuti solidi: Costruzione di strutture e base di ri-generazione di rifiuti solidi (i cosiddetti "national urban mining"). c) Riduzione rifiuti da emissioni di gas: Costruzione di sistemi di utilizzo calore e energia di scarico alle base industriali e ai centri di riscaldamento a carbone, ecc. 4) ISTITUZIONALE: CONSIGLI AI DECISION-MAKER PER LA LEGISLAZIONE. STUDI DI SETTORE a) Trattamento delle acque reflue: La valutazione della fattibilità delle manovre che possano favorire il controllo di inquinamento. b) Trattamento dei rifiuti solidi: Costituzione di sistemi di raccolta efficiente considerando nel frattempo anche le realtà cinesi (la mancanza di un sistema di raccolta controllato dal Governo e l'esistenza comune dei raccoglitori illegali è uno dei principali ostacoli che ha bloccato lo sviluppo dei trattamenti dei rifiuti, soprattutto della rigenerazione). c) Riduzione rifiuti da emissioni di gas: La valutazione della fattibilità delle manovre che possano favorire il controllo di inquinamento (tasse ambientali, limite di emissione, sistema di "Total Emission Control").

Prodotti tessili

Nell'ambito del settore tessile sono in aumento le esportazioni italiane verso la Cina e potrebbero ulteriormente incrementare. Infatti l'intero comparto moda e' attualmente trainato da una forte immagine del lifestyle italiano e non soltanto i grandi marchi del nostro abbigliamento e calzature beneficiano della qualità produttiva e dell'immagine del Made in Italy ma anche i marchi di media dimensione riscuotono successo ove opportunamente distribuiti nei canali commerciali cinesi.

Anche se la concorrenza e' molto forte e cresce la sfida da parte di produttori domestici anche nelle fasce medio-alte di mercato, gli acquisti cinesi di prodotti del comparto Moda e Accessori (pelletteria, tessile/abbigliamento, calzature, gioielleria/bigiotteria, occhiali, accessori, cosmetici) tuttora inseguono il "Made in Italy" grazie soprattutto agli sforzi di comunicazione ed agli investimenti distributivi compiuti dalle grandi marche nell'ultimo decennio.

Ultimo aggiornamento: 04/04/2019

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO**POLITICA INTERNA**

Nel XIII Programma di Sviluppo Quinquennale (2016-2020), principale documento programmatico del Governo cinese avallato nel marzo 2016 dall'Assemblea Nazionale del Popolo, riveste ampia centralità l'obiettivo di assicurare forme di crescita qualitativa. Le Autorità si trovano oggi chiamate a garantire continuità allo sviluppo economico del Paese, estendendone i benefici a tutte le fasce della popolazione. Analoghi concetti, condensati nello slogan della "nuova era del socialismo cinese" sono stati ripresi dal Presidente e Segretario Generale del Partito Comunista, Xi Jinping, nel suo rapporto presentato dinanzi al XIX Congresso (18-24 ottobre 2017). Da questa assemblea, che ha rinnovato la leadership cinese per il prossimo quinquennio, il Presidente Xi è uscito ulteriormente rafforzato e saldo nella suo dominio sulla scena politica nazionale, forte di un esteso consenso popolare.

La Costituzione della Repubblica Popolare Cinese attribuisce al PCC, fondato a Shanghai il 1° luglio 1921, la guida politica del Paese. A livello centrale, la vita del PCC è scandita proprio dai Congressi Nazionali, convocati ogni cinque anni e deputati al rinnovo delle cariche apicali del Partito. Il principale organo collegiale del Partito è il Comitato Centrale, il quale annovera 204 membri permanenti (167 i supplenti). Esso si riunisce una volta l'anno, abitualmente nel mese di ottobre. I recenti plenum del Comitato Centrale si sono concentrati su di un trittico di riforme portate avanti dal Presidente: quella del modello economico (III plenum), quella della "governance" basata sul primato della legge (IV plenum), quella dell'Esercito Popolare di Liberazione (PLA), unitamente all'introduzione del concetto di sviluppo "innovativo, coordinato, verde, aperto e condiviso" poi ripreso in sede di XIX Congresso.

I primi 25 dirigenti del Comitato Centrale compongono il Politburo. In un'assise ancor più ristretta siedono i sette membri del Comitato Permanente del Politburo.

Ultimo aggiornamento: 17/04/2019

[^Top^](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il XIX Congresso del Partito Comunista cinese ha sancito un nuovo approccio alle relazioni internazionali, sulla base dell'aspirazione della Cina a essere riconosciuta, in futuro, tra le potenze globali. Da tale principio deriva un atteggiamento maggiormente assertivo sulla scena mondiale, che si traduce in un crescente attivismo nei fora multilaterali e nell'intensificazione delle relazioni bilaterali a tutto campo, sia con i partner tradizionali, sia con nuovi interlocutori.

La Cina assume così un profilo più elevato in ambito onusiano, con una crescente partecipazione alla gestione delle crisi globali, esplicitato, fra l'altro, in un sempre più rilevante apporto alle missioni di pace. Pechino promuove e partecipa attivamente a raggruppamenti regionali e formati ispirati da comuni obiettivi che rispondono agli interessi cinesi di stabilizzazione di aree di conflitto, sostegno alla crescita economica e agli scambi commerciali e riforma della "governance" globale in una direzione che tenga maggiormente conto delle esigenze dei Paesi in via di sviluppo. La Cina si propone infatti come guida naturale dei Paesi emergenti e aspira ormai a presentare il proprio modello di sviluppo quale esempio per altri.

In tale contesto, Pechino professa l'adesione agli obiettivi di pace e sviluppo sostenibile, per la promozione di una crescita condivisa e generatrice di benefici diffusi, e tiene ad accreditare un'immagine di potenza responsabile, sostenitrice di un approccio multilaterale, incline alle soluzioni negoziali e avversa all'uso della forza, coerentemente con il principio di non ingerenza negli affari interni degli altri Paesi che è un principio cardine della diplomazia cinese. L'attuale contesto di tensioni con gli Stati Uniti, che si esplicitano in particolare in campo commerciale, induce Pechino ad accentuare la propria professione di sostegno al multilateralismo e adesione a regole e standard internazionali.

Linee rosse irrinunciabili nelle relazioni della Cina con i partner internazionali sono il riconoscimento dell'integrità territoriale e della sovranità nazionale che si esplicita nella richiesta di adesione alla "One China Policy", ossia il non riconoscimento di Taiwan quale entità statale e la piena conferma della sovranità cinese sul Tibet, in tutte le sue implicazioni. Tali principi costituiscono la premessa per stabilire relazioni con Pechino a qualsiasi livello.

Sul piano delle relazioni bilaterali, la Cina punta a incrementare le proprie relazioni economiche e commerciali con i Paesi sia industrializzati, sia emergenti ed è ormai annoverata tra i principali finanziatori di progetti di sviluppo economico all'estero, pur con criteri differenti da quelli OCSE. La maggior parte degli investimenti avvengono nell'ambito dell'iniziativa "Belt and Road", considerata prioritaria dai vertici politici cinesi. L'obiettivo dichiarato è quello di costituire una rete di connettività e partenariati che, insieme a trattati bilaterali e regionali di libero scambio, faciliti commerci e investimenti.

Ultimo aggiornamento: 20/02/2019

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO**QUADRO MACROECONOMICO**

Il tasso di crescita dell'economia cinese nel 2018 si colloca al 6,6% e rappresenta quello più basso dagli anni della crisi finanziaria globale. Il Governo cinese aveva fissato un obiettivo di crescita per 2018 di circa il 6,5%. Scomponendo i dati, si rileva che nel quarto trimestre il settore primario è cresciuto del 3,5%, il secondario del 5,8% e quello dei servizi del 7%. Prendendo in considerazione l'intero 2018, l'agricoltura è cresciuta del 3,5%, in calo rispetto al 3,9% del 2017. La crescita della produzione industriale si colloca al 6,2%, in calo di 0,4 punti percentuali rispetto al 2017. Quella di elettricità, energia termica, gas e acqua è cresciuta del 9,9% e il settore minerario del 2,3%. Il valore aggiunto della produzione high-tech, delle industrie emergenti strategiche e della produzione di attrezzature è aumentato rispettivamente dell'11,7, dell'8,9 e dell'8,1% rispetto all'anno precedente.

Il settore dei servizi è cresciuto del 7,7%, in diminuzione rispetto all'8,2% nel 2017. Per quanto riguarda le spese, i consumi finali hanno rappresentato il 76,2% del PIL, con un aumento delle vendite al dettaglio del 9%, inferiore rispetto al 10,2% nel 2017. La formazione di capitali ha rappresentato il 32,4 % del PIL, con investimenti immobiliari in crescita del 9,5%, 2,5 punti percentuali in più rispetto al 2017.

Per quanto riguarda il primo bimestre 2019, il National Bureau of Statistic (NBS) ha pubblicato il 14 marzo scorso un Rapporto sulla situazione economica del Paese, che viene definita "generalmente stabile" nei primi due mesi del 2019 in relazione all'andamento di taluni indicatori economici. In particolare il settore dei servizi è in costante espansione, come testimoniato dall'aumento dell'indice della produzione di servizi del 7,3% su base annua, lo stesso tasso di crescita del 2018. I settori dell'information technology sono i più attivi, con una crescita del 26,5% (il 19% in più rispetto allo scorso anno), mentre i servizi finanziari sono cresciuti del 5,9%, 1,5 punti percentuali in più rispetto a dicembre 2018.

La produzione industriale sarebbe stazionaria, con il valore aggiunto totale delle imprese industriali che è diminuito di 0,4 punti percentuali rispetto allo scorso dicembre, scontando l'effetto del periodo festivo del Capodanno cinese. In aumento il valore aggiunto delle imprese e holding statali (+4,4% su base annua), quello relativo all'attività mineraria (+0,3%) e l'offerta di elettricità, energia termica, gas e acqua (+6,8%). La produzione di veicoli elettrici è cresciuta di 0,4 punti percentuali. Infine a febbraio l'indice "nuovi ordini" per le PMI manifatturiere si è attestato a 50,6, circa un punto in più rispetto a quello di dicembre 2018;

Gli investimenti nell'industria primaria sono aumentati del 3,7% su base annua, e quelli nell'industria secondaria del 5,5%. L'investimento totale nello sviluppo immobiliare ha registrato una crescita, rispetto allo stesso bimestre dello scorso anno, dell'11,6%.

Le vendite al dettaglio di beni di consumo sono stabili su base annuale (+8,2%), allo stesso tasso di crescita dello scorso anno. In particolare le vendite online, pari al 16,5% delle vendite totali, sono state pari a RMB 1.090,1 miliardi (circa 142 miliardi di euro), in aumento di 1,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

L'occupazione e il tasso di disoccupazione restano stabili. I nuovi occupati nelle aree urbane sono aumentati di 1,74 milioni e il tasso di disoccupazione urbano è pari al 5,3%, inferiore al tasso atteso del 5,5%. In particolare, il tasso di disoccupazione relativo alla fascia di popolazione tra 25 e 59 anni è stato del 4,9%,

I prezzi al consumo sono stabili (+1,6% su base annua, -0,3% rispetto a dicembre), mentre quelli alla produzione per i prodotti industriali sono in rallentamento (+0,1% su base annua).

L'interscambio è in leggera crescita, a seguito di una maggiore diversificazione delle destinazioni dei flussi commerciali con l'estero e delle relative politiche di commercializzazione. In particolare nei primi due mesi di quest'anno l'interscambio è cresciuto dello 0,7% su base annua. NBS registra un valore totale delle esportazioni in aumento dello 0,1%, mentre le importazioni sarebbero cresciute dell'1,5%, con una bilancia commerciale in attivo per RMB 308,7 miliardi (circa 40,1 miliardi di euro).

Ultimo aggiornamento: 04/04/2019

[^Top^](#)

POLITICA ECONOMICA

Le conclusioni e gli indirizzi programmatici del XIX Congresso del Partito Comunista Cinese (PCC) avranno un ruolo chiave nel definire le politiche economiche e indirizzare le riforme dell'intero sistema economico, produttivo e finanziario. Il secondo mandato del Presidente Xi Jinping sembra orientato a proseguire sulla via delle riforme economiche nella consapevolezza che un'economia in crescita sia fondamentale per mantenere la stabilità sociale. La conferma del mandato e il conseguente rafforzamento della posizione del Presidente forniranno le basi e l'autorità per rafforzare le iniziative necessarie a contenere rischi economici e finanziari del Paese.

(nella sezione "approfondimenti" è disponibile un documento di dettaglio).

Ultimo aggiornamento: 07/02/2018

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PIL Nominale (mln €)	6.527.915	7.131.100	7.898.000	9.881.000	10.121.000	7.573.000
Variazione del PIL reale (%)	7,7	7,7	7,3	6,9	6,7	6,8
Popolazione (mln)	1.345	1.350	1.368	1.375	1.383	1.399
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	10.969	11.951	12.758	13.457	14.274	15.151
Disoccupazione (%)	4,1	4,1	4,1	4,05	4,02	4,02
Debito pubblico (% PIL)	14,7	37	39,9	41,06	44,98	47,61
Inflazione (%)	2,5	2	2,5	1,6	2,1	2,3
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	6,2	7,3	0,5	-0,4	4,89	5,3

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU, IMF e WB. I dati 2017 sono riferiti al 3zo trimestre dell'anno

Ultimo aggiornamento: 14/02/2018

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

OSSERVAZIONI

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2012	2013	2014
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	247.199	271.041	406.120
Saldo dei Servizi (mln. €)	-66.781	-93.761	-140.000
Saldo dei Redditi (mln. €)	-32.768	-32.985	-31.820
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	2.646	-6.551	-28.180
Saldo delle partite correnti (mln. €)	150.296	137.667	205.210
Riserve internazionali (mln. €)	2.600.347	2.898.993	3.610.490

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 12/11/2015

[^Top^](#)

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 138 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	5	28	5	27	72,61	28
Sub indici						
Requisiti di base (%)	5,3	30	5,3	31		
Istituzioni (25%)	4,3	45	4,4	41	54,56	65
Infrastrutture (25%)	4,7	42	4,7	46	78,12	29
Ambiente macroeconomico (25%)	6,2	8	6	17	98,3	39
Salute e Istruzione Primaria (25%)	6,2	41	6,2	40	87,05	44
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	4,8	30	4,9	28		
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	4,6	54	4,8	47	64,11	63
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4,4	56	4,5	46	57,42	55
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4,5	39	4,5	38	59,32	69
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4,2	56	4,2	48	71,93	30
Diffusione delle tecnologie (17%)	4	74	4,2	73	71,49	26
Dimensione del mercato (17%)	7	1	7	1	100	1
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	4,2	29	4,3	29		
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	4,4	34	4,5	33	64,58	43
Innovazione (50%)	4	30	4,1	28	64,43	24

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 12/02/2019

[^Top^](#)

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	52	144	57,4	111	58,4	100

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 12/02/2019

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2012		2014	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
ETI	4,2	56	43	54
Sub indici				
Accesso al mercato (25%)	3,6	108	31	119
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	3,6	108		
Amministrazione doganale (25%)	4,5	45	49	48
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	7,8	51	49	48
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	5,2	37		
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	3,6	59		
Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)	4,7	21	46	36
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	4,5	53	51	16
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	4,7	21	48	31
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	3,6	73	37	82
Contesto business (25%)	4,3	38	46	37
Sicurezza (50%)	4,9	62		

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 01/04/2016

[^Top^](#)

	2012	2014
	Valore (%)	Valore (%)
Peso % del commercio sul PIL	26,32	

Fonte:

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 01/04/2016

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	11,6	10,8	10,9
Aliquote fiscali	8,5	7,8	7,8
Burocrazia statale inefficiente	9,2	8,7	8,6
Scarsa salute pubblica	1,2	2,8	3
Corruzione	8,3	7,9	8,2
Crimine e Furti	0,6	1,9	1,6
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	4,3	5	4,9
Forza lavoro non adeguatamente istruita	4	4,8	5
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	9	6,8	7,3
Inflazione	5,8	8,4	8,5
Instabilità delle politiche	8,1	8,8	8,4
Instabilità del governo/colpi di stato	3,1	4	4,1
Normative del lavoro restrittive	3,7	4	4
Normative fiscali	6,7	7,5	7
Regolamenti sulla valuta estera	3,6	4	3,9
Insufficiente capacità di innovare	12,5	6,7	6,9

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 13/10/2017

[^Top^](#)

BUSINESS COST

	Unita	2013	2014	2015
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	211.375,77	199.300,54	267.711,28
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	117.730,95	98.223,23	122.988,18
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	74.746,08	92.656,71	120.127,81
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilità di staff.	€ per anno	40.706,53	41.580,1	52.273,45
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	32.551,34	45.320,81	57.489,24
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilità di supervisione.	€ per anno	12.620,71	13.028,66	16.313,54
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	6.436,6	7.500,13	8.582,88
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	999,38	810,23	1.212,86
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	49,92	51,65	71,04
Elettricità per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o più. Prezzo per kWh.	€ per kWh	0,1	0,1	0,12
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	0,46	0,47	0,61
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	3,04	3,04	23,05
Aliquota fiscale corporate media.	%	25	25	25
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	17	17	25
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	45	45	45

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 08/03/2017

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2018		2019	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		78		46
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		93		28
Procedure - numero (25%)	7		4	
Tempo - giorni (25%)	22,9		8,6	
Costo - % reddito procapite (25%)	0,6		0,4	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		172		121
Procedure - numero (33,3%)	23		20,4	
Tempo - giorni (33,3%)	247,1		155,1	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	7,8		2,9	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		98		14
Procedure - numero (33,3%)	5,5		3	
Tempo - giorni (33,3%)	143,2		34	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	356			
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		41		27
Procedure - numero (33,3%)	4		3,6	
Tempo - giorni (33,3%)	19,5		9	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	3,4		4,6	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		68		73
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	4		8	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	8		4	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		119		64
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	10		10	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	1		1	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	4		5	
Tasse (Posizione nel ranking)		130		114
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	9		7	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	207		142	
Tassazione dei profitti (33,3%)	11		64,9	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		97		65
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	25,9		25,9	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	484,1		314	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	21,2		8,6	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	84,6		73,6	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	92,3		48	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	745		326	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	65,7		24	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	170,9		122,3	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		5		6
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	496,3		496,3	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	16,2		16,2	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	15,1		15,5	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		56		61

Fonte:
 Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:
 I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 19/03/2019

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO**ACCESSO AL CREDITO**

Struttura del sistema. Il settore bancario cinese ha conosciuto una rapida crescita nell'ultimo decennio in termini di complessità e di importo, con un totale attivo che a fine 2016 ha raggiunto il valore di \$ 33 trn, pari a oltre 3 volte il PIL della Cina. Il settore è dominato da 4 grandi banche pubbliche (SCB): la Industrial and Commercial Bank of China (ICBC), la Bank of China (BoC), la China Construction Bank (CCB) e la Agricultural Bank of China (ABC), che, nonostante la diminuzione della quota negli ultimi anni, detengono ancora circa un terzo dell'attivo totale. È invece cresciuta la quota detenuta dalle banche minori, che hanno registrato una crescita superiore rispetto a quella degli intermediari maggiori. Risulta ancora residuale la presenza di operatori stranieri, al riguardo è stata recentemente proclamata l'intenzione di una progressiva apertura del settore bancario, finanziario e assicurativo.

Performance. L'esposizione del sistema bancario nei confronti degli enti locali e governativi, verso le imprese di proprietà pubblica (SOE) e verso i settori in sovrapproduzione si è rapidamente accresciuta, aumentando le preoccupazioni per un deterioramento del merito creditizio delle entità debentrici, nonostante la stabilità registrata dagli indicatori riferiti alle partite anomale (NPL ratio pari a 1,74%). Sotto il profilo prudenziale, il settore appare nel complesso adeguatamente capitalizzato. Le grandi banche, con modelli di business più tradizionali, risultano meno esposte ai rischi, a differenza degli intermediari di medie e piccole dimensioni, i cui finanziamenti dipendono in larga parte dal wholesale market e con una struttura dell'attivo particolarmente complessa, presentano esposizione ai rischi di controparte e di liquidità. A partire dalla fine del 2016 la regolamentazione è divenuta sempre più restrittiva al fine di contenere la leva finanziaria, tuttavia non risultano ancora evidenti gli impatti.

Mercato azionario. Il mercato azionario cinese appare ampio e volatile. In termini di dimensioni è il secondo a livello globale dopo quello statunitense. Gli investitori retail rappresentano la parte più rilevante delle negoziazioni, anche in confronto agli altri paesi.

Elenco delle banche preaffidate da SACE

- Agricultural Bank of China Limited
- Bank of China Ltd
- Bank of Communications Co Ltd
- Bank of Shanghai Co Ltd
- China Citic Bank Corporation Limited
- China Construction Bank Corporation
- China Development Bank Corporation
- China Guangfa Bank Co Ltd
- China Merchants Bank Co Ltd
- China Minsheng Banking Corporation Limited
- Export-Import Bank of China - China Eximbank
- Industrial & Commercial Bank of China Limited
- Industrial Bank Co Ltd
- Ping An Bank Co Ltd
- Shanghai Pudong Development Bank

Ultimo aggiornamento: 20/12/2017

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Rischio interno](#)
- [Rischio esterno](#)
- [//](#)
- [//](#)
- [//](#)

Rischio interno

Le ultime due tornate della "doppia sessione" del parlamento cinese (2018 e 2019), seguite al XIX Congresso del PCC, confermano la ormai trentennale stabilità del quadro politico interno, lasciando presagire anche per il medio-lungo termine un rischio politico minimo.

Rischio esterno

La Cina è parte di contenziosi sulla delimitazione dei confini marittimi nonché di contese sulla sovranità rispettivamente sulle isole Diaoyu (denominate Senkaku in Giappone e rivendicate da Tokyo) e sugli arcipelaghi nel Mare Cinese Meridionale (rivendicati da Vietnam, Filippine, Malesia e Brunei). Nonostante sporadiche situazioni di tensione e il rischio di incidenti navali nelle acque contese, tuttavia, non si ravvisa al momento un rischio di conflitto; per quanto riguarda il Mare Cinese Meridionale, sono in corso negoziati per la definizione di un Codice di Condotta. Ulteriori dispute territoriali, al momento sotto controllo, riguardano la demarcazione del confine terrestre tra Cina e India.

// //

// //

// //

Ultimo aggiornamento: 08/04/2019

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [Controllo anti-inquinamento, risparmio energetico e protezione ambientale.](#)
- [Mancato pagamento controparte sovrana](#)
- [Mancato pagamento controparte bancaria](#)
- [Mancato pagamento controparte corporate](#)
- [Trasferimento capitali e convertibilità](#)

Controllo anti-inquinamento, risparmio energetico e protezione ambientale.

Le tematiche ambientali ed energetiche sono state confermate una assoluta priorità del Paese. Le competenti Autorità sono quindi fortemente impegnate nell'attuazione delle rilevanti normative e i controlli sono sempre più frequenti e puntuali.

Mancato pagamento controparte sovrana

Molto basso. Rischio che una controparte coperta da garanzia sovrana non onori le obbligazioni derivanti da contratto. fonte: Scheda Paese SACE 2018

Mancato pagamento controparte bancaria

Medio. Rischio che una controparte bancaria non onori le obbligazioni derivanti da contratto. fonte: Scheda Paese SACE 2018

Mancato pagamento controparte corporate

Medio. Rischio che l'azienda controparte non onori le obbligazioni derivanti da contratto. fonte: Scheda Paese SACE 2018

Trasferimento capitali e convertibilità

Molto basso. Rischio che il governo adotti misure che impediscano la conversione/rimpatrio dei profitti derivanti dall'investimento o del capitale investito nel Paese. fonte: Scheda Paese SACE 2018

Ultimo aggiornamento: 18/04/2019

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Tutela della proprietà intellettuale](#)
- [Incrementi di costo](#)
- [//](#)

Tutela della proprietà intellettuale

Livello rischio: medio-alto Le Autorità cinesi continuano ad adottare politiche e misure di miglioramento della tutela della proprietà intellettuale, anche attraverso l'aggiornamento di leggi e circolari amministrative. In questo contesto si raccomanda agli operatori italiani di voler adeguatamente considerare gli aspetti di tutela dei propri interessi, dando adeguata protezione, in via amministrativa e contrattuale, alla propria proprietà intellettuale, altrimenti scarsamente tutelabile.

Incrementi di costo

Livello rischio : Probabile in rapida crescita L'incremento dei costi continuerà e sarà trainato dal costo del lavoro che aumenterà ancora, a causa di un mercato del lavoro in costante evoluzione.

//

//

Ultimo aggiornamento: 18/04/2019

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA**OVERVIEW**

In base ai dati Eurostat riferiti al 2018, l'Italia si conferma quarto fornitore della Cina tra i Paesi europei, con esportazioni pari a 13,2 MLD di Euro (-2,4%); un dato che, nonostante i risultati positivi riscontrati negli altri principali settori, risente della flessione di 1 MLD (768 MLN; -57,6%) nell'automotive. L'Italia (30,7 MLD; +8.1%) si posiziona al quarto posto anche tra i clienti europei della Cina. L'incremento delle importazioni ha avuto un impatto determinante sull'aumento sia dell'interscambio che del deficit commerciale. La crescita delle importazioni italiane (+2,3 MLD) riguarda principalmente il settore materiali e apparecchiature elettriche (+1,2 MLD) e, più nello specifico, l'importazione di apparecchiature telefoniche.

Considerando invece i dati statistici cinesi e convertendo i valori da USD in Euro a un cambio medio di 1,1367, per l'Italia il dato cinese registra un incremento sia delle importazioni (18,5 MLD; +3,1%) che delle esportazioni (29,2 MLD; +13,7%), che si riflette sia sull'interscambio (47,7 MLD; +9,3%) che sul saldo attivo per la Cina (10,6 MLD; +38,5%).

La Cina da anni sta sperimentando una crescita significativa, seppur registrando nel 2018 una crescita del 6,6%, in rallentamento dal 6,8% nel 2017 e segnando il tasso annuale di crescita più basso degli ultimi anni. Nei primi due mesi del 2019, secondo quanto riportato dal National Bureau of Statistic (NBS), l'economia cinese è rimasta generalmente stabile per quanto riguarda i principali indicatori economici. Secondo le valutazioni del FMI il tasso di crescita del PIL si dovrebbe collocare, a fine anno, al 6,2%, un livello tutto sommato rispettabile tenuto conto del contesto generale.

Premangono tuttavia le incertezze che hanno caratterizzato l'ultimo anno in relazione all'evoluzione del contenzioso con gli USA e al rallentamento della crescita economica.

I governi di Italia e Cina dispongono oggi di un'agenda focalizzata su forti priorità dei due sistemi economici. Le tecnologie verdi, l'agroalimentare, l'urbanizzazione sostenibile, i servizi sanitari e l'aerospaziale sono campi su cui Italia e Cina possono investire con la consapevolezza di una perfetta complementarità tra le capacità tecnologiche e industriali italiane in questi settori e le necessità dello straordinario sviluppo cinese.

L'istituzione del Business Forum Italia/Cina (inaugurato dai due Capi di Governo nel giugno 2014 e rilanciato all'inizio del 2016) rappresenta una piattaforma di interazione innovativa dal potenziale enorme. Le Comunità d'affari d'Italia e Cina hanno a disposizione un foro permanente - prima inesistente - che si affianca al dialogo intergovernativo, per facilitare scambio d'informazioni, conoscenze, proposte industriali e investimenti reciproci, ivi compresa partnership strategiche anche su mercati terzi. L'ultima riunione plenaria del Business Forum Italia/Cina si è svolta a Roma il 22 marzo 2019 in occasione della visita del presidente cinese Xi Jinping.

Ultimo aggiornamento: 05/04/2019

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: CINA

Export italiano verso il paese: CINA	2016	2017	2018	2018	2019	
Totale	11.113,57 mln. €	13.509,45 mln. €	13.188,66 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	
Merci (mln. €)				2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				45,56	41	37,79
Prodotti delle miniere e delle cave				117,96	186,24	202,4
Prodotti alimentari				225,66	250,66	250,57
Bevande				121,64	154,79	152,61
Prodotti tessili				385,98	440,42	463,14
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				614,18	689,5	943,55
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				730,12	837,55	906,27
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				40,72	54,49	52,05
Carta e prodotti in carta				73,46	85,47	79,43
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				25,55	48,68	14,73
Prodotti chimici				726,8	847,38	940,24
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				659,86	654,34	900,43
Articoli in gomma e materie plastiche				263,85	295,89	300,65
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				145,09	175,14	186,07
Prodotti della metallurgia				221,98	260,29	256,54
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				293,22	371,62	363,36
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				424,49	495,12	544,67
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				409,71	477,28	472,01
Macchinari e apparecchiature				3.378,97	3.865,46	3.849,81
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				994,56	1.815,93	835,68
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				231,95	275,06	277,71
Mobili				326,67	450,65	472,62
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				314,64	368,49	379,15
Altri prodotti e attività				306,14	367,08	306,52

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: CINA

Import italiano dal paese: CINA	2016	2017	2018	2018	2019	
Totale	27.289,35 mln. €	28.412,91 mln. €	30.831,65 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	
	Merci (mln. €)			2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				276,47	253,81	288,46
Prodotti delle miniere e delle cave				62,35	58,77	96,84
Prodotti alimentari				356,11	318,2	302,05
Bevande				4,81	4,94	5,53
Prodotti tessili				1.609,39	1.637,92	1.728,64
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				2.702,78	2.643,68	2.541,41
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				1.789,94	1.723,87	1.682,44
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				171,78	175,1	173,51
Carta e prodotti in carta				172,67	185,15	207,92
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati				6,64	4,17	1,37
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				56,33	37,55	60,66
Prodotti chimici				1.307,78	1.513,69	1.859,97
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				428,76	438	593,49
Articoli in gomma e materie plastiche				1.082,19	1.162,27	1.149,25
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				499,06	524,96	587,94
Prodotti della metallurgia				1.429,57	1.305,4	1.592,27
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				1.302,11	1.429,1	1.514,46
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				4.084,65	4.331,93	5.291,98
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				3.143,32	3.347,66	3.491,08
Macchinari e apparecchiature				3.120,87	3.314,55	3.588,51
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				534,4	565,82	587,39
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				341,09	527,16	536,94
Mobili				456,79	506,58	517,61
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				2.117,22	2.140,94	2.166,76
Altri prodotti e attività				225,39	261,69	265,18
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.						

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

TURISMO**FLUSSI TURISTICI: CINA VERSO L'ITALIA**

I trend che caratterizzano i flussi turistici dalla Cina verso l'Italia sono oltremodo incoraggianti: dopo un periodo di calo dei flussi cinesi verso l'Europa in generale, stimato in circa il 30%, dovuto in buona parte alla negativa percezione di sicurezza in Europa a causa degli attentati terroristici, nel 2018 il turismo cinese in Italia è cresciuto, come conferma l'aumento delle richieste di visto di circa il 15%. L'Italia è il secondo Paese europeo più visitato dai cinesi dopo la Francia, ed il 13esimo nella classifica generale relativa ai primi 10 mesi del 2018.

Il turismo dalla RPC nel suo complesso cresce ad un ritmo del 6% annuo, fungendo da traino ad un settore che vale il 9,8% dell'intero PIL asiatico, a conferma del carattere strategico di questo comparto anche nel quadro delle relazioni economiche tra Italia e Cina. Il turismo cinese si sta evolvendo verso una fase più matura, passando dal viaggio di gruppo limitato alle principali e più conosciute città a viaggi individuali che oltre alle grandi città spesso includono itinerari alternativi. Inoltre, i viaggiatori attuali preferiscono sempre più uno shopping più contenuto, hotel di lusso, guide turistiche esclusive e spostamenti in piccoli gruppi.

A partire dal 2015 l'Italia ha avviato il rilascio dei visti per turismo individuale e per affari in 36 ore dall'arrivo del passaporto in Consolato: tale trattazione delle domande di visto ha contribuito all'attrazione di flussi turistici cinesi verso il nostro Paese. Al fine di facilitare ulteriormente le richieste di visto, nell'aprile 2016 sono stati aperti nuovi centri visti in outsourcing, per un totale di 15 in tutta la Cina. Compatibilmente con gli standard fissati dalla normativa Schengen, la rete diplomatico-consolare italiana in Cina agevola la rapida ed efficiente trattazione delle domande di visto presentate dai turisti cinesi.

Meno del 15% di cinesi possiede il passaporto, ovvero neppure 200 milioni di cittadini, e meno del 10% della popolazione viaggia all'estero (nel 2017 sono stati 133 milioni i cinesi che si sono recati all'estero per turismo). Si delinea dunque un enorme potenziale per il futuro del turismo cinese outbound: nel 2020 la UNWTO stima che i cinesi dotati di passaporto saranno 250 milioni, facendo della Cina il primo Paese per numero di turisti al mondo.

La maggior parte dei turisti cinesi che si recano all'estero proviene da città considerate di prima e seconda fascia. Nella top 10 delle città di maggiore provenienza dei flussi verso l'estero vi sono nell'ordine Shanghai, Beijing, Chengdu, Guangzhou, Shenzhen, Hangzhou, Nanjing, Wuhan, Tienjin e Xi'an.

I millennials (anni '80, '90, 2000) nel 2017 hanno costituito il 59% dei viaggiatori cinesi all'estero. I flussi turistici outbound dalla Cina hanno registrato oltre 133 milioni di turisti all'estero nel 2017, con un incremento del 7% rispetto al 2016. Secondo la UNWTO, l'ammontare di spesa totale nel 2017 è stato pari a 228,1 miliardi di euro (+4,7% rispetto al 2016).

Il traffico aereo Cina-Italia ha registrato un incremento del 10% rispetto all'anno precedente. Lazio, Veneto e Toscana sono le prime tre regioni per numero di presenze di turisti cinesi: 63,5% del totale dei visitatori cinesi in Italia ha scelto queste mete nel 2017.

Secondo ENIT, nel 2017 i turisti cinesi hanno trascorso più di 5 milioni di notti in Italia (12,4% in più rispetto al 2016), con una spesa media pari a 117 euro a notte (+23,5% rispetto al 2016). Quanto alla scelta delle strutture ricettive, l'88,1% ha alloggiato in strutture alberghiere (+12,9% rispetto al 2016), mentre l'11,9% ha scelto strutture extra-alberghiere (+8,8% rispetto al 2016).

I trend recenti hanno registrato un incremento della scelta delle destinazioni balneari, quali Riviera Ligure, Amalfi, Sorrento, Sicilia. Risultano stabili le vendite dei pacchetti per le classiche città d'arte, con un soggiorno di medio di 5-11 giorni, mentre sono calate le vendite di pacchetti per la montagna estiva (Dolomiti).

Ultimo aggiornamento: 18/04/2019

[^Top^](#)